

# Parrocchia Immacolata

Piazza Galtieri, 34

Tel./fax 0804594746 - 70010 Adelfia (Ba)

dtonio.lob@virgilio.it

<http://www.adelfiaparrocchiaimmacolata.it> - <http://parrocchiaimmacolata.forumfree.net>

## *A Martino*

*"Non ho mai amato nessuno così tanto quanto ho amato e continuerò ad amare te. Sei stato il mio punto di riferimento e presto avremmo creato la nostra famiglia "al completo"; ma la cattiveria della gente ha spezzato non solo il tuo cuore ma anche il mio e quello di tutti coloro che ti vogliono bene con sincerità.*

*Non doveva andare così... proprio tu non lo meritavi.*

*Nessuno dimenticherà mai e poi mai la bella persona che eri: sempre educata, sincera, genuina e fin troppo buona.*

*Il 10 agosto 2008 ti hanno portato via, due giorni dopo il tuo ventiquattresimo compleanno.*

*Darei la vita per farti ritornare a casa con me, per un tuo bacio, per un tuo abbraccio.*

*Adesso riposa in pace, senza problemi di alcun tipo e proteggici.*

*Per sempre insieme, MARA.*

Carissima Mara,

permettimi, anzitutto, di darti del tu. Non ci siamo mai incontrati ma, per la tua giovane età, ti avverto vicina e oso prendermi questa licenza concessa solo a quanti si conoscono da tempo e... si vogliono bene.

Grande è il dolore di questi giorni, per i genitori di Martino, per te, per me, per gli amici. Un ragazzo non può morire così. Un ragazzo non dovrebbe neppure poter morire a questa età. Ventiquattro anni sono indice di vita, spensieratezza (apparente, spesso), entusiasmo, coraggio. E il tuo fidanzato ci ha lasciati proprio quando la vita comincia a farsi annusare nei suoi profumi più intensi.

Ti dico, subito, il fine di questa mia. Ho fatto fatica, l'altro giorno, a leggere quel tuo manifesto, affisso per le vie del paese. E, con me, tanti hanno provato disagio. Chi indaga sugli ultimi avvenimenti - e che, negli ultimissimi giorni, ha "blindato" il paese, soluzione necessaria ma, forse, inefficace, se non affiancata dall'azione concreta e quotidiana delle varie agenzie educative - lega le due sparatorie di Adelfia e Sannicandro (guarda caso io sono di Sannicandro e vivo il ministero pastorale ad Adelfia) agli ambienti della malavita locale e tu parli di Martino come di persona "sempre educata, sincera, genuina e fin troppo buona". Intendiamoci: lungi da me l'equazione "Martino & company = cattivi, gli altri = buoni", perché bene e male sono sempre frammisti in ciascuno e quanti, nella vita, si macchiano di qualche reato, saranno sempre capaci di esprimere ciò che di buono, Dio, ha seminato in loro. Come, anche, i tanti signori per bene, ossequiati dai più, celano misfatti dei quali dovranno comunque rendere conto al Signore. Abbiamo tuttavia bisogno di qualche punto fermo in più. La gente "normale" ha urgenza, non solo per gli ultimi accadimenti ma, in genere, nella vita, di avere marcato, più nitidamente, il crinale tra ciò che è bene e ciò che non lo è, tra ciò che si fa e ciò che si deve evitare. Soprattutto

le persone "di buona volontà" ne hanno diritto, per non perdere la speranza. Non ti nascondo la gran confusione, imperante oggi, particolarmente tra i giovani. "Che male c'è?": quante volte l'abbiamo sentito e quante volte l'abbiamo detto!

Ecco, allora, la necessità di gettare qualche luce in più sulle tue parole. Non dubito, certo, del tuo dolore: mai mi permetterei. Però so, dentro di me, di non poterle condividere totalmente. Martino, ma anche Michele, sparato il giorno prima e per fortuna ancora in vita, forse non sono proprio dei santi o degli eroi. Nessuno lo è. Michele lo conosco da una dozzina d'anni: l'ho avuto alunno a scuola, gli ho battezzato la figlioletta, abita a dieci metri dalla chiesa. Ci ho parlato, spronandolo a cambiar vita, non più di due settimane fa; mi aveva promesso che... sì, si sarebbe dato da fare; ed io ancora mi fido di quella promessa! Tanto ti scrivo per sincerarti del bene che provo per tutti i giovani, e ancor più per quanti, nella vita, faticano a ritagliarsi la loro strada. Certo è che, a nessuno, è dato di scegliere le scorciatoie. I viottoli che non portano da nessuna parte. Le scalate al potere che hanno solo il sapore di una discesa agli inferi. A tutti, istituzioni e singoli, cristiani e non, corre l'obbligo di mettercela tutta, di impegnarsi al massimo, di non demordere mai nella ricerca di ciò che è buono e bello e giusto. Probabilmente, la domanda "che male c'è?" lascerà il posto ad un altro interrogativo: "C'è del bene?". Perché, al limite, potrebbe non esserci del male ma neppure del bene e, quindi, tanto vale sottrarsi ai mezzucci dei "nanetti" di turno che propongono come mercanzia di gran valore articoli che neppure ai saldi sarebbe dignitoso esibire.

Ti abbraccio, cara Mara, sperando, un giorno, di incontrarti. Con te abbraccio Martino, che mi impegno ad affidare al buon Dio nella preghiera. Che la vita ti sorrida!

**don Tonio, Parroco**